



Il Venerdì della



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 23 – 07/10/22

Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400

uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

17° Congresso Nazionale UILM



Dal 4 al 6 ottobre si è svolto a Roma, presso l'Ergife Palace Hotel, alla presenza di 700 delegati da tutta Italia il Congresso nazionale della UILM.

Rocco Palombella è stato rieletto all'unanimità come Segretario generale della Uilm e si appresta a guidare per altri quattro anni i metalmeccanici della Uil in una fase delicata come quella che sta attraversando il Paese. Al centro della sua relazione programmatica la transizione ecologica e le crisi industriali con l'appello al nuovo Governo di fare in fretta per salvaguardare il tessuto industriale.

E' stata eletta anche la nuova Segreteria nazionale. Riconfermati Bruno Cantonetti, Luca Colonna e Gianluca Ficco. Si aggiunge, invece, Guglielmo Gambardella.

L'apparato politico è composto da: Roberto Toigo, Responsabile organizzativo e amministrativo, Eros Panicali, Responsabile Nazionale della Rappresentanza, Armando Castellano, Tesoriere, Vincenzo Gentilucci, Presidente del Consiglio Nazionale, Marco Lomio, Responsabile Assemblee dei Territori.

Anche la Segreteria UILM di Taranto ha partecipato alla tre giorni. Il Segretario generale Davide Sperti è intervenuto al dibattito dei delegati portando all'attenzione di tutti i presenti la vertenza ex Ilva e di come la devastazione civile e culturale derivante dalla crisi rischia di generare una voragine senza fine.

Sperti ha insistito nel suo discorso sulla disperazione delle persone che si stanno impoverendo nonostante lavorino a causa del forte aumento dei prezzi, non solo dei costi dell'energia ma anche dei beni di prima necessità. Eventi che ricadono negativamente ed immancabilmente sui lavoratori, sulle famiglie e sulle classi più deboli.

Non è più possibile, ha dichiarato il Segretario generale della UILM di Taranto, aspettare le lungaggini della comunità europea che promette, senza mantenere, un tetto al prezzo del gas, un intervento sulla tassazione degli extra profitti e sulla speculazione del mercato borsistico. E' un lusso che non possiamo permetterci perdere altro tempo come quello già perso a Taranto, visto che sono passati dieci anni dall'inizio della vertenza ex Ilva. Anni buttati al vento poiché non c'è stata mai l'intenzione vera di fare qualcosa di concreto e risolutivo per lo stabilimento siderurgico. Abbiamo visto l'alternarsi dei vari governi, ben otto, e nessuno dei quali si è assunto delle responsabilità in merito. Proprio la mancanza di una decisione ricade rovinosamente su una comunità completamente isolata e mortificata. In seno alla tavola rotonda, svoltasi durante il congresso, si è fatto cenno all'acciaio green, ma come possiamo parlare della transizione ecologica nello stabilimento siderurgico tarantino se mancano le basi sulle quali costruire un progetto, dove lo Stato è assente ed il padrone se n'è andato da anni e dove anche gestire una fuga di gas è cosa difficile. Lo stabilimento è lasciato volutamente alla deriva da Arcelor Mittal a discapito degli imprenditori nazionali. E la cosa più grave in tutta questa faccenda è la posizione del Governo il quale ha fatto saltare un accordo sindacale siglato nelle stanze ministeriali anziché esserne garante a difesa di tutti quei lavoratori coinvolti.

Quello che sta succedendo a Taranto è una vera e propria vergogna senza fine, abbiamo visto utilizzare la cassa integrazione per ammortizzare il costo del lavoro, cassa autorizzata unilateralmente dal Ministero del Lavoro, fatto al quale è seguita immediatamente una nostra denuncia agli enti competenti. Viviamo in un posto dove i lavoratori degli appalti vanno a lavorare gratis senza poter protestare per la paura di essere inseriti nella lista nera. Per questi scenari, ha concluso Sperti, siamo fortemente preoccupati per la tenuta della tutela della dignità del lavoro proprio per questo tutta la UILM ha il compito di lavorare insieme al fine di difendere e rivendicare la dignità di tutti i lavoratori.



Corso OBBLIGATORIO per i lavoratori Ilva in As

Da lunedì 3 ottobre è partito il corso di formazione di 48 ore **obbligatorio** per i lavoratori di Ilva in As mirato all'aggiornamento professionale del proprio personale.

Per coloro i quali non lo avessero ancora iniziato, ricordiamo che per seguire il corso potete utilizzare il tablet già fornito nel 2021 o in alternativa collegarsi al link <https://digital.lmsformazione.it> da qualsiasi altro dispositivo (anche da telefono cellulare).

Il corso di formazione ha una durata di 48 ore complessive, ossia 6 giornate lavorative, e potrà essere svolto **tra il 3 ed il 28 ottobre, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria che va dalle 9.00 alle 18.00 (quindi dovreste completare il corso nell'arco di 4 settimane, potendo scegliere di seguire le ore dovute in più giornate).**

Alla fine del corso sarà disponibile sul portale ILVA in AS un'unica certificazione che attesterà la frequenza dell'intero corso di 48 ore (pertanto non dovreste più scaricare ogni volta l'attestazione alla fine di ogni modulo).

Per la retribuzione delle sei giornate lavorative, entro 5 giorni dalla conclusione del corso, occorrerà inviare via e-mail a sportello@ilvainas.com la **certificazione di frequenza**, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità.



Congresso Confederale Nazionale UIL

La prossima settimana, dal 13 al 15 ottobre 2022, presso il padiglione n°15 della Fiera di Bologna, si terrà il 18° Congresso Confederale Nazionale UIL.

Positiva l'approvazione in via definitiva della Direttiva sui salari minimi adeguati in Europa da parte del Consiglio dell'Unione Europea

Le segretarie confederali Cgil e Uil Francesca Re David e Tiziana Bocchi e il segretario confederale della Cisl, Giulio Romani dichiarano positiva l'approvazione in via definitiva della Direttiva sui salari minimi adeguati in Europa da parte del Consiglio dell'Unione Europea, un passo in avanti fondamentale, frutto di un lungo percorso durato oltre due anni, una battaglia condotta con caparbietà da tutto il movimento sindacale europeo, che rappresenta un segnale importante e coerente con il Pilastro dei Diritti Sociali con cui l'Europa ha deciso, dopo la stagione più dura del Covid, di ripartire, rinnovando la propria visione della sostenibilità dello sviluppo.

La nuova normativa arriva in un momento in cui è quanto mai necessario porre al centro dell'attenzione la questione della povertà, anche nell'ambito del lavoro; un tema reso ancora più cruciale dalla crisi che stiamo vivendo, amplificata dalla guerra, dovuta alla crescita dell'inflazione conseguente all'aumento dei prezzi del gas e dei beni al consumo, con una generale riduzione del potere di acquisto per le famiglie.

Il contrasto alla precarietà e al lavoro povero si realizza: sostenendo gli aumenti salariali, garantendo condizioni di vita e di lavoro dignitose per tutte le lavoratrici e i lavoratori europei; combattendo il dumping salariale tra i Paesi dell'Unione; contrastando le delocalizzazioni selvagge, che negli ultimi decenni hanno consentito una destrutturazione del nostro sistema produttivo nonché dei servizi; rafforzando i sistemi di Contrattazione Collettiva, soprattutto laddove vi sia una copertura contrattuale al di sotto dell'80%.

La Direttiva riconosce che la via della contrattazione, perseguita da sempre dal sindacato italiano, è quella maestra per ottenere condizioni economiche adeguate e diritti per i lavoratori e per questo non prevede obblighi per i paesi, come l'Italia, in cui oltre l'80% dei lavoratori sono coperti dalla contrattazione.

Siamo tuttavia consapevoli che, anche per contrastare la congiuntura economica sfavorevole, sia ora necessario mettere in campo il massimo impegno per migliorare l'efficacia della contrattazione, nazionale e di secondo livello, e per aumentare salari e retribuzioni complessive. In tal senso auspichiamo non solo un rapido recepimento della Direttiva, ma soprattutto un coinvolgimento attivo delle parti sociali, da parte del futuro Governo, nella definizione di iniziative che puntino a rendere la contrattazione sempre più diffusa, efficace e di qualità.

Prenotazioni MètaSalute online

Cari lavoratori, da qualche mese è possibile prenotare online l'appuntamento con il nostro referente di MètaSalute tramite il link <https://www.uilmtaranto.org/prenotazioni>, resta sempre attiva anche la prenotazione telefonica.